



# Proposta di modifica alla versione 5.1 del PSR FEASR 2014-2020 Sintesi degli emendamenti proposti

Comitato di sorveglianza – Firenze, 19 giugno 2018



## Inquadramento delle modifiche proposte

- a) Adeguamento del PSR alla recente approvazione del Regolamento 2393/2017 (Omnibus)
- b) Aggiornamento del cap. 7 “Descrizione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione”
- c) Modifica del piano finanziario – cap.10 del PSR
- d) Costi Standard: nuova introduzione per la M2 e per la sottomisura 4.1 (nuovi impianti arborei)
- e) Introduzione nel PSR di modalità di intervento a sostegno dei Distretti rurali
- f) Possibilità di intervenire alla Strategia aree interne anche attraverso bandi multimisura
- g) Adeguamenti normativi, aggiornamenti e allineamenti dei testi
- h) Emendamenti collegati ad altri emendamenti

# Adeguamento del PSR al Regolamento 2393/2017 (Omnibus)

- PRIMO INSEDIAMENTO per GIOVANI AGRICOLTORI (Art. 2 e 19 del Reg. 1305/2013):
  - obbligo per i giovani agricoltori di conformarsi all'art.9 del Reg.(UE) n.1307/2013 (agricoltore attivo) entro 18 mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto anziché dalla data di insediamento;
  - estensione a 24 mesi dopo la data di insediamento della possibilità di presentare domanda di aiuto (nel PSR della Toscana attualmente è 12 mesi).
- AGRICOLTORE ATTIVO: la modifica dell'art. 9 del Reg. UE 1307/2013 dà agli Stati membri una maggiore flessibilità e discrezionalità nel definire l'agricoltore attivo che risulta beneficiario anche delle misure 3.1, 6.1, 11, 13 del PSR.
- CRITERI DI SELEZIONE (Art. 49 del Reg. 1305/2013): viene introdotta la possibilità di non presentare criteri di selezione per le misure relative al ripristino dei danni da calamità.
- SOTTOMISURA 5.2 (Art. 18 del Reg. 1305/2013): viene concessa la possibilità di ammettere a contributo anche le spese connesse a interventi di ripristino sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento e prima della domanda di aiuto.
- SERVIZI di CONSULENZA (Misura 2): le autorità di gestione (regioni) possono beneficiare dei fondi previsti per i servizi di consulenza e decidere se prestare i servizi autonomamente o se esteriorizzarli. I prestatori di consulenza saranno selezionati mediante una procedura di selezione aperta a organismi sia pubblici che privati.

## Aggiornamento del cap. 7 “Descrizione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione” – 1/2

- ❖ La stima dei target intermedi al 2018 effettuata in fase di prima programmazione (2014/2015) è stata basata sui dati storici relativi alla fase di programmazione 2007/2013, facendo specifico riferimento ai dati di attuazione al 31/12/2011 risultanti dalla corrispondente RAE.
- ❖ Nel corso dell'attuazione del Programma 2014/2020 sono emersi alcuni elementi non previsti (e non prevedibili) nella fase iniziale di stima dei target intermedi al 2018 che hanno fatto venire meno alcuni dei presupposti fondamentali su cui, a suo tempo, era stata basata la stima stessa.

## Aggiornamento del cap. 7 “Descrizione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione” – Modifiche proposte 2/2

PRIORITÀ	INDICATORE	VALORE TARGET 2023	TARGET 2018: % SU TARGET 2023	TARGET 2018: % SU TARGET 2023 PROPOSTA DI MODIFICA	VALORE TARGET 2018 AL 100%	VALORE TARGET 2018 AL 100% PROPOSTA DI MODIFICA
P2	Spesa pubblica totale P2	€ 220.580.660	35%	<b>30%</b>	€ 77.203.231	<b>€ 65.957.986</b>
P2	N. aziende agricole che fruiscono del sostegno investimenti di diversificazione (Fa 6.4.1)	660	30%	<b>25%</b>	198	<b>165</b>
P3	Spesa pubblica totale P3	€ 179.121.710	30%	<b>10%</b>	€ 53.736.513	<b>€ 17.984.242</b>
P3	<del>N. aziende agricole sovvenzionate che ricevono sostegno per partecipazione a regimi qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni organizzazioni di produttori (Fa 3A)</del>	<del>400</del>	<del>30%</del>		<del>120</del>	
P3	<del>N. aziende agricole che partecipano a regime di gestione del rischio (FA3B)</del>	<del>98</del>	<del>27%</del>		<del>26,46</del>	
P3	N. operazioni sostenute per investimenti in imprese agricole (sottomisure 4.1 e 4.2)	1.378	35%	<b>12%</b>	482	<b>165</b>
P5	N. operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (FA 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (FA 5C)	<del>248</del> <b>80</b>	40%		99	<b>32</b>
P6	N. operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (FA 6B e 6C)	1	0%	<b>100%</b>	0	<b>1</b>
P6	<del>N. operazioni sovvenzionate per migliorare i servizi di base nelle zone rurali (P6B)</del>	<del>736</del>	<del>10%</del>		<del>74</del>	



# Modifica del piano finanziario – cap.10 del PSR – 1/3

## Modifiche apportate:

### a) rimodulazione delle risorse all'interno della stessa misura 8

riduzione delle risorse sulla sottomisura 8.1 (-2.510.706€ di spesa pubblica e 1.082.616€ di Feasr) e conseguente aumento delle risorse delle sottomisure 8.5 (1.000.000€ di spesa pubblica e 431.200€ di Feasr) e 8.6 (per 1.510.706€ di spesa pubblica e 651.416 € di Feasr).

### b) rimodulazione delle risorse all'interno della stessa misura 10

riduzione delle risorse sull'operazione 10.1.3 (-8.250.000€ di spesa pubblica e 3.557.400€ di Feasr) e conseguente aumento delle risorse delle operazioni 10.1.1 (750.000€ di spesa pubblica e 323.400€ di Feasr), 10.1.2 (3.500.000€ di spesa pubblica e 1.509.200€ di Feasr) e 10.1.4 (4.000.000€ di spesa pubblica e 1.724.800€ di Feasr).

c) **riduzione delle risorse programmate sulla sottomisura 16.5** (per 4.258.751€ spesa pubblica -1.836.373€ quota Feasr) e sull'operazione 4.4.2 (per 426.629€ spesa pubblica - 183.962€ quota Feasr), con conseguente **aumento delle risorse programmate sull'operazione 4.4.1** (per 4.685.380€ spesa pubblica - 2.020.336€ quota Feasr). Tale rimodulazione avviene all'interno della stessa Priorità/Focus area;

## Modifica del piano finanziario – cap.10 del PSR - 2/3

- d) rimodulazione degli importi programmati sulle singole FA in cui si articola la Misura 2** a seguito dell'aggiornamento dei trascinamenti ed allineamento delle risorse programmate a quelle rendicontate in dichiarazione di spesa. La rimodulazione delle risorse programmate, avviene all'interno della misura e non comporta una modifica delle risorse programmate sulla misura 2.
- e) riduzione delle risorse programmate sull'operazione 4.2.1** (per 1.500.000€ spesa pubblica - 646.800€ quota Feasr) **e sulla sottomisura 3.1** (per 312.325€ spesa pubblica - 134.675€ quota Feasr), con conseguente **aumento di pari importo a favore della sottomisura 3.2** (per 1.812.325€ spesa pubblica - 781.475€ quota Feasr). Tale rimodulazione avviene all'interno della stessa Priorità/Focus area;
- f) riduzione delle risorse programmate sulla sottomisura 16.1** (per 5.750.000€ spesa pubblica - 2.479.400€ quota Feasr) e conseguente **aumento di pari importo a favore della sottomisura 16.2**. Tale rimodulazione avviene all'interno della stessa misura 16 e all'interno della stessa Priorità/Focus area.

# Modifica del piano finanziario – cap.10 del PSR - 3/3

## riepilogo

Misure	Risorse programmate nel piano finanziario in vigore (a)		Proposta di rimodulazione delle risorse programmate nel piano finanziario (b)		Variazione finanziaria c=b-a	
	spesa pubblica	Feasr	spesa pubblica	Feasr	spesa pubblica	Feasr
Misura 3	6.302.600	2.717.681	7.802.600	3.364.481	1.500.000	646.800
Misura 4	264.373.180	113.997.715	267.131.931	115.187.289	2.758.751	1.189.573
Misura 8	135.867.800	58.586.195	135.867.800	58.586.195	0	0
Misura 10	58.088.410	25.047.722	58.088.410	25.047.722	0	0
Misura 16	34.459.230	14.858.820	30.200.479	13.022.447	-4.258.751	-1.836.373
<b>TOTALE</b>	<b>499.091.220</b>	<b>215.208.134</b>	<b>499.091.220</b>	<b>215.208.134</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



# Introduzione Costi Standard: sottomisura 4.1 (nuovi impianti arborei) e M2

## SOTTOMISURA 4.1 (NUOVI IMPIANTI ARBOREI)

- tabelle standard di costi unitari (UCS) finalizzate a quantificare le **spese ammissibili degli impianti arborei (valori di riferimento individuati per coltura e per tipologia di impianto)**;
- calcolo delle UCS elaborato da Ismea/RRN (studio metodologico “*Metodologia per l’individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i nuovi impianti arborei, per la Misura 4 dei PSR*”), ai sensi del paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5, lettera a), punto i) dell’articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

## MISURA 2

- tabelle standard di costi unitari (UCS): il **valore UCS per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza è pari a 54 euro/ora**;
- calcolo delle UCS elaborato da Ismea/RRN (studio metodologico “*Metodologia per l’individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR*”), ai sensi del paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5, lettera a), punto i) dell’articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- per la sottomisura 2.3 inseriti valori UCS in analogia a quanto previsto per la sottomisura 1.1.



## Introduzione nel PSR di modalità di intervento a sostegno dei Distretti rurali

### **PID - Progetti Integrati di Distretto:**

- strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per attuare, attraverso **bandi multimisura** (ad es. tipi di operazione 4.1.3 e 4.2.1), le strategie di sviluppo dei Distretti rurali riconosciuti;
- previste **specifiche riserve finanziarie** per quei Distretti caratterizzati da maggiori criticità/debolezze e per quelli individuati dalla Giunta Regionale come prioritari e strategici per lo sviluppo del territorio rurale;
- previste **premialità** per i PID finalizzati al rafforzamento delle filiere agroalimentari e per quei progetti che, in un'ottica di sinergia fra fonti di finanziamento, si inseriscono all'interno di progetti più ampi finanziati con altri strumenti di programmazione.

## Possibilità di intervenire alla Strategia aree interne anche attraverso bandi multimisura

Si propone di intervenire all'attuazione della SNAI(\*), oltre che con riserve finanziarie sui singoli bandi di interesse per le Strategie d'area (come già previsto nel PSR vigente), anche attraverso **bandi multimisura destinati alla realizzazione delle Strategie d'area stesse**, approvate con apposita Delibera di Giunta e oggetto di stipula di specifico Accordo di Programma Quadro – APQ.

Il bando multimisura rappresenta lo strumento per attuare, attraverso mirati pacchetti di misure, le attività progettuali delle Strategie d'area approvate. La selezione dei singoli interventi sarà effettuata in base agli obiettivi della Strategia d'area e ai criteri di selezione pertinenti alla stessa, individuati dalle singole schede di misura.

Ciò consentirà di facilitare la realizzazione della SNAI e l'assegnazione dei fondi previsti per le singole Strategie d'area.

(\*) Accordo di Partenariato Italia, paragrafo 3.1.6 «*approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del trattato sul funzionamento dell'unione europea*»; Delibera Cipe n. 9/2015 «*Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi*»; DGR n.327/2014 «*indirizzi operativi per l'attuazione della SNAI nell'ambito della programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020*»; DGR n.314/2015 approvazione graduatoria delle proposte di candidatura delle aree progetto di cui al d.d. n.2203/2014; DGR n.308/2016 recante le «*modalità di intervento regionale della Strategia Aree Interne e orientamenti base da adottare in seno all'attuazione dei Programmi di cui ai fondi FESR, FSE, quale forma di sostegno regionale alle singole Strategie d'Area in attuazione dei relativi APQ*»;

# Adeguamenti normativi, aggiornamenti e allineamenti dei testi - 1/4

- **sottomisura 1.3: inserita l'aliquota di sostegno per PMI al 60%** per visite aziendali rivolte alle PMI delle zone rurali diverse dalle imprese agricole, ai sensi del Reg. (UE) 702/2014;
- **tipo di operazione 4.3.1 “Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica”**: dettagliati con maggiore precisione gli interventi (anche accumuli consortili – invasi, laghetti, vasche di accumulo e di compenso) che possono essere finanziati dall'operazione nell'ambito del PSR Regionale per demarcare meglio tali interventi rispetto a quanto previsto dal PSR nazionale;
- **sottomisura 5.2 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”** – eliminati i criteri di selezione e inserita modalità di ripartizione proporzionale delle risorse disponibili tra i soggetti ammissibili:
  - ✓ il contributo verrà concesso ad aziende con danni pari ad un importo non inferiore a €5000,00.
  - ✓ La Giunta Regionale stabilisce le risorse da destinare agli interventi di ripristino, per gli eventuali eventi calamitosi che dovessero verificarsi nell'anno solare di riferimento, tenuto conto delle risorse programmate riferite alla misura stessa. La quantificazione delle risorse avverrà sulla base dei seguenti principi:
    - gravità dell'evento calamitoso verificatosi e/o
    - numero di aziende coinvolte nell'evento calamitoso e/o
    - estensione territoriale interessata dall'evento calamitoso

## Adeguamenti normativi, aggiornamenti e allineamenti dei testi – 2/4

- **sottomisura 8.4 - integrazione dei principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione.**

Pur prevedendo l'Omnibus la possibilità di non applicare criteri di selezione, si è preferito mantenere dei criteri base adattabili alle diverse condizioni, al fine di rendere possibile una selezione degli interventi mirata a massimizzare l'efficacia e l'impatto sul territorio dell'azione di ripristino. La proposta di integrazione dei principi si basa sui seguenti elementi:

- i criteri saranno di volta in volta adeguati alle caratteristiche delle specifiche calamità per le quali saranno attivati i singoli bandi
- verrà data priorità alle aree maggiormente colpite dall'evento calamitoso oggetto di intervento
- verrà data priorità agli interventi eseguiti da soggetti aggregati

- **sottomisura 8.5 - previste premialità per le seguenti tipologie di investimento:**

- ❖ interventi per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive;
- ❖ interventi finalizzati al miglioramento della funzione di assorbimento della CO<sub>2</sub> per il contenimento dei cambiamenti climatici;
- ❖ Interventi per l'elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti.

Scopo: selezionare in maniera più puntuale le tipologie di investimento, con particolare riferimento ai piani di gestione o di strumenti equivalenti.

# Adeguamenti normativi, aggiornamenti e allineamenti dei testi 3/4

- **sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali” (10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5):** recepire nel PSR la DGR n.348/2018 "Disposizioni in merito al principio di precauzione per l'uso del glifosato" che prevede il divieto dell'uso del glifosato a partire dal 15 maggio 2021:
  - ✓ il divieto dell'uso del glifosato diventa una norma obbligatoria per la sottomisura 10.1 e non rientra nel calcolo del premio;
  - ✓ per i tipi di operazione 10.1.1, 10.1.3, 10.1.5 il divieto dell'uso del glifosato, a partire dal 15 maggio 2021, sussiste per i contratti siglati a partire dal 2019, nell'UTE oggetto di impegno. Per il tipo di operazione 10.1.2, sussiste il divieto di utilizzo del principio attivo glifosato nell'UTE oggetto di impegno, a partire dal 15 maggio 2021, fatto salvo quanto previsto dagli aggiornamenti annuali, previsti a partire dal 2019, delle schede tecniche di “difesa e diserbo”, redatte per singola coltura, ai sensi della LR n. 25/99;
- **tipo di operazione 10.1.2 “Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici” e Misura 11:** integrare i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, relativamente ai particolari vincoli ambientali, inserendo anche le aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D. Lgs. n.152 del 3/4/2006 (aree che circoscrivono i punti di captazione idrica), al fine di dare priorità alle aziende ricadenti in aree sottoposte a stringenti vincoli in merito all'uso di fitosanitari e fertilizzanti, prevedendo ulteriori impegni. Scopo: recepire nel PSR il “Piano di utilizzazione per l'impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti (PUFF)” che regola in maniera vincolante l'attività agricola nelle aree di salvaguardia per la tutela della risorsa idrica captata;



## Adeguamenti normativi, aggiornamenti e allineamenti dei testi – 4/4

- **tipo di operazione 10.1.3 “Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali”**– estensione degli impegni a tutti i pascoli presenti all'interno dei siti Natura 2000 (allineamento dei paragrafi della scheda di misura);
- **tipo di operazione 10.1.4 “Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità”**: inserimento razza equina Cavallo Bardigiano e razza suina Macchiaiola Maremmana fra quelle ammissibili al sostegno;

- **revisione del capitolo 14 “Informazioni sulla complementarità” per adeguamento normativo su OP ortofrutta e olio di oliva.**

Recepimento del Decreto n. 11145 del 28/10/2016 dell’Autorità di Gestione del PSR FEASR della Regione Toscana, con il quale sono state approvate le procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarità e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM per le stesse voci di spesa.



## Emendamenti collegati ad altri emendamenti

- **Aggiornamento del paragrafo 5.3 “Obiettivi trasversali”**

Le modifiche di questo paragrafo sono necessarie al fine di allineare gli importi alle modifiche proposte al Piano di finanziamento di cui al capitolo 10

- **Modifica piano degli indicatori – capitolo 11**

Le modifiche al Piano degli indicatori sono necessarie al fine di allineare questi ultimi alle modifiche proposte al Piano di finanziamento di cui al capitolo 10.

- **Integrazione paragrafo 18.2** per introduzione dei costi standard M2 e sottomisura 4.1